Oggi la sessantanovesima edizione della classicissima del ciclismo di primavera

Moser e Saronni speranze azzurre alla Milano-Sanremo

Un quintetto chiede strada ma l'avrà?

Troppi concorrenti e un pronostico che potrebbe svanire come una bolla di sapone

MILANO — *Sveglia, ragazzi, stamane al primo sferragliare dei tram milanesi sarete già in piedi per affrontare un viaggio lungo lungo, pieno di fascino e di incognite. L'obiettivo è Sanremo, quel magico traguardo di via Roma, quel rettilineo, quelle palme, quell'aria frizzante che viene dal mare. E' un'avventura di 288 chilometri, una maratona ciclistica, una corsa di gran fondo con 259 iscritti, e anche se ai nastri di partenza dovesse mancare qualcuno, sarà un esercizio di equilibristi, un pedalare a stretto contatto di gomiti sino a quando il serpente multicolore non si spezzerà. Sarà un pericolo, il pericolo di molte cadute e la minaccia di perdere il filo conduttore per un incidente. I concorrenti sono veramente troppi. Si gioca con la pelle dei corridori, ancora una volta la Commissione tecnica è assente, passiva, incapace. Limitare il numero dei partecipanti significherebbe anche salvaguardare il significato tecnico della competizione, vi pare?*

Cara e vecchia Milano-Sanremo, creatura nel cuore di tutti. Un milione di persone ti faranno festa per la sessantanovesima volta appostandosi sui luoghi tradizionali: sul ponte di Pavia, nel curvone di Voghera, a Tortona e Novi Ligure, le città di Coppi e Girardengo, sul Turchino che un tempo era una vetta importante e adesso è temibile per la discesa che conduce a Voltri, e il budello di gente, quell'abbraccio, quell'augurio, quella solidarietà della gente semplice con gli uomini che faticano in bicicletta, continuerà da Arenzano a Savona, da Savona ad Alassio dove si annunciano il Capo Mele, il Capo Cervo e il Capo Berta, dove sicuramente comincerà la battaglia, dove molti perderanno la bussola, e da Imperia avanti verso il Poggio, finestra su Sanremo. Un tracciato che conosciamo a memoria, una storia che si ripete dal 1907, l'ennesima puntata di un romanzo in cui il nome più ripetuto è quello di Merckx (sette trionfi), un Merckx che voleva dimostrare di essere ancora vivo e invece è a casa in pantofole per curare i mali di una logorante carriera. L'ultimo capitolo lo ha scritto Jan Raas, un olandese con gli occhiali, e oggi?

Oggi il pronostico sottolinea cinque numeri e cinque campioni. Sono il numero 63 (Maertens), il numero 97 (Thurau), il numero 171 (Moser), il numero 172 (De Vlaeminck) e il numero 190 (Saronni). Cinque tipi da mettere nel sacco per chi sotto sotto spera nel gran colpo, vuoi con un volo a sorpresa, vuoi sfruttando invidie e marcamenti, vuoi in una conclusione affollata. Dunque, un quintetto chiede strada, ma l'avrà? Veniamo dalla Tirreno-Adriatico e non possiamo dirvi se Freddy Maertens ha giocato a nascondersi oppure se le condizioni sono scarse. Il dubbio di un Maertens così e così sussiste. E come sta Thurau che si è preparato in Belgio? Ci troviamo all'inizio di stagione, valutare esattamente le possibilità di questo e di quello non è facile. Moser ha perso il treno di Saronni sul Colle S. Giacomo e fa discutere. Idem De Vlaeminck, e in quanto a Saronni c'è da chiedersi quanto ha speso e quanto gli è rimasto dopo il brillante successo di S. Benedetto del Tronto. Stiamo cercando il pelo nell'uovo? Forse sì, forse no.

Certo, per l'obiettivo di Sanremo il ciclismo italiano punta su Moser e Saronni, sulla classe e la potenza del campione mondiale, sull'impeto e sull'estro di uno spadaccino di vent'anni. Non è poco anche se l'opposizione è forte e quotata, anche se la Milano-Sanremo è una specie di lotteria che richiede gambe buone, cervello e fortuna. Lo stesso Merckx in un paio di occasioni ha avuto la sorte amica: quando nella picchiata del Poggio il tedesco Wolfshol si mise di traverso frenando gli inseguitori, quando De Vlaeminck ostacolò la caccia di Maertens nel timore di una sconfitta in volata, e a proposito di dispetti, caro Moser e caro Saronni, non lasciatevi tentare: il vostro deve essere un bisticcio puramente agonistico, una battaglia aperta, franca, leale, una lotta per ottenere il miglior risultato possibile. Diversamente, sarebbe un tradimento, una vergogna accompagnata dai fischi dei tifosi.

Vi abbiamo dato un pronostico che potrebbe svanire come una bolla di sapone. Dietro l'angolo c'è una schiera di corridori capaci di sfuggire alla presa di Moser e compagnia. La pattuglia degli olandesi (Raas, Kuiper, Zoetemelk, Pronk, Knetemann) è temibile, molto temibile, un arrivo in volata propone un Sercu, un Van Linden, un Walter Planckaert, e poi esistono i guastatori, una schiera fitta fitta di atleti in grado di emergere se appena verrà loro concesso uno spazio, una fuga, un'azione in cui l'intesa e il coraggio potrebbero andare a braccetto. Ecco, davanti ad un elenco che fa girare la testa, chi propone Baronchelli, Vandenbroucke, Braun, Pollentier e Laurent, chi Bitossi, Fuchs, Panizza, Knudsen, Schuiten, Bertoglio, Barone, Paolini, Battaglin e altri ancora non escluso Gimondi che è l'ultimo vincitore di casa nostra. Ma sarà bene chiudere il discorso e lasciare la parola alla corsa, ad una Milano-Sanremo che promette il sole e un fiore pregiato da mettere all'occhiello.

Alle ore 9, in località Chiesa Rossa, sulla sponda del Naviglio dove è situato un casello daziario, 26 squadre e i loro esponenti inizieranno le operazioni della classicissima. Buona giornata, buona fortuna.

Gino Sala

● Moser a Sanremo vuole onorare la maglia iridata

Moser scrive per l'Unità

«Se sarò sul Poggio con De Vlaeminck uno dei due vincerà»

MILANO — «L'Unità» mi chiede un pronostico per una corsa che ha almeno venti favoriti e altri concorrenti che sperano nel colpo gobbo per rialzare le loro quotazioni, per vivere di rendita su una vittoria prestigiosa. Questo è il volto della Milano-Sanremo, di una gara che molti vorrebbero vincere, che ha più pretendenti di un campionato del mondo, che allinea alla partenza un plotone che fa paura tanto è numeroso, che è difficile da interpretare, che bisogna disputare sempre nelle prime posizioni per evitare tranelli. E detto questo non voglio tirarmi indietro, anzi accetto la responsabilità e il ruolo che mi vengono dai panni che indosso, dalla maglia iridata che fascia le mie spalle.

Sono preparato per disputare una bella Milano-Sanremo, per andare alla caccia del successo. Con me c'è De Vlaeminck che non mi da fastidio come alcuni ritengono e molti si augurano. De Vlaeminck è un compagno di squadra, De Vlaeminck è un alleato, e poiché io dico sempre quello che penso a costo di apparire un chiacchierone, vi anticipo che qualora io e De Vlaeminck dovessimo trovarci insieme sul Poggio, uno dei due avrà moltissime probabilità di vittoria. Sono stato chiaro? Penso di sì. Non è mia abitudine nascondermi, non sono un calcolatore, un ragioniere della bicicletta, sono un corridore a cui piace la battaglia, che si espone, che lotta sempre per vincere.

I punti cruciali della «Sanremo» sono tre: la discesa del Turchino, il Berta e il Poggio, ma la corsa potrebbe decidersi in maniera diversa, in un'altra località. Non vi ho ancora fatto i nomi dei miei avversari che sono veramente tanti, in primo luogo Maertens, Saronni, Thurau, poi Raas, Knetemann e Kuiper, poi tutti quelli che mi sono segnato e che terro d'occhio.

Qualcuno penserà che la sconfitta subita nella Tirreno-Adriatico abbia scosso il morale del sottoscritto. No. Complimenti a Saronni e arrivederci alla sfida di oggi.

Ieri la punzonatura

Baronchelli medita il gran colpo

Dalla nostra redazione

MILANO — I pronostici si accavallano. Moser asserisce che l'uomo più in forma del momento sia Saronni. Il Beppe, quasi per legge del contrappasso, dice di impostare la corsa su Francesco. De Vlaeminck, scanzonato e sicuro di sè nonostante una bronchite che gli cagiona catarro e infiammazione varie alla via orale, evita di fare nomi. Thurau biascica qualche parola in francese e guarda di traverso Saronni. Nessuno dice chiaramente di essere in gran forma e, quindi, di poter vincere la classicissima di apertura. I «big» si pronosticano a vicenda menando il can per l'aia e non aggiungendo nulla di nuovo a ciò che già si sa.

Chi vincerà, dunque, la Milano-Sanremo? E' un bel rebus anche perchè il primo scorcio di stagione ha promosso sì Saronni, ma non ha detto quali sono le reali condizioni di Maertens, Thurau e Kusper.

Alfredo Martini, l'uomo che ha pilotato Francesco Moser alla conquista del titolo iridato, sostiene, tanto per complicare le cose, che almeno venti uomini possono sfrecciare primi in via Roma. Al di sopra di tutti, campeggiano però i nomi di Moser, Saronni, De Vlaeminck, Thurau e Maertens.

«*Correrò su Saronni* — esordisce Moser — *e il corridore più in forma, l'uomo che sul Poggio avrà ancora la possibilità di accelerare l'andatura*». Thurau gli è accanto e svolge le operazioni di punzonatura senza battere ciglio, poi, quando gli avversari più pericolosi si lasciano alle spalle il castello sforzesco, si guarda attorno in cerca di qualche interlocutore. Viene immediatamente posto al centro dell'attenzione e, giocando d'anticipo, asserisce con sicurezza: «*Sono tranquillo. La gara non mi crea grosse preoccupazioni: è la terza volta che partecipo alla Milano-Sanremo ed ormai ho capito alcune cose importanti. Innanzitutto non bisogna correre i primi 100 chilometri nelle prime posizioni altrimenti si bruciano energie inutilmente. Il Poggio resta sempre il trampolino di lancio, ma, se occorrerà, potrei tentare l'attacco decisivo all'imboccatura delle prime curve del Capo Berta*».

Gimondi resta sempre il più vezzeggiato e ciò fa particolarmente soffrire Baronchelli. «*Nessuno si occupa di me* — confessa Gibi — *eppure non sono l'ultimo arrivato!*». Inutile sottolineare che Baronchelli medita il colpaccio. Ha chiuso la stagione 1977 presentandosi a mani alzate sotto lo striscione del Giro di Lombardia ed ora l'idea di primeggiare nella prima vera grossa corsa della stagione gli illumina gli occhi. La rosa dei possibili vincitori si è dunque allargata anche perchè al via non ci sarà Eddy Merckx, il fenomeno che nell'ultimo decennio ha saputo tenere in mano la corsa.

Angelo Zomegnan

sport - flash - sport

● **TRIS** — Brahms si è imposto ieri all'ippodromo delle Capannelle nel premio Idolo, valevole quale corsa tris della settimana. Al secondo posto si è piazzato Heristal, al terzo Mill. La combinazione vincente è: 11-7-12. Ai 151 vincitori spetterà la quota unitaria di L. 1.666.567.

● **BOXE** — Giovanni Molesini, alla seconda difesa del titolo, si è riconfermato campione italiano della categoria welter battendo lo sfidante Paolo Zanusso al termine di un match ricco di pugni e vibrante, sempre tesissimo, fino all'ultimo istante. La eccezionale vitalità dei due pugili ha reso incerto il verdetto fino alle ultimissime riprese.

● **CICLISMO** — Cinque corridori «nazionali» polacchi, tra i quali Witold Stachowiak, di 21 anni, e Tadeusz Vledarczyk, di 18 anni, figurano tra le vittime di un incidente aereo avvenuto ieri quando un TU-134 bulgaro è precipitato nella regione di Vratsa in Bulgaria. I cinque ciclisti rientravano in Polonia al termine di un periodo di allenamento in Bulgaria in vista dei campionati del mondo su pista del prossimo agosto nella RFT.

● **BOXE** — Alfio Righetti ha battuto ieri sera a Bologna il pari peso americano Goldston ai punti in un match sulla distanza delle dieci riprese.

● **CALCIO** — L'assemblea generale dei delegati di tutte le squadre di calcio di serie A, B, C e D, iscritti all'AIC (Associazioni calciatori italiani) avrà luogo a Roma lunedì.

totip

PRIMA CORSA	1 2
SECONDA CORSA	2 x
TERZA CORSA	x 1 2
QUARTA CORSA	2 1 x
QUINTA CORSA	2 2
SESTA CORSA	1 x
	x 2
	x 2
	x x
	x 2
	1 1
	x 2

Domani due manifestazioni sportive di massa

L'«Ora» a piazza Navona Ciclolonga alla Magliana

ROMA. — Domani a piazza Navona, organizzata dall'Uisp di Roma, si correrà la gara dell'ora, giunta ormai alla sua quinta edizione. La gara che è patrocinata dall'assessorato allo sport della capitale, avrà come teatro piazza Navona il cui anello misura 504 metri. E' prevista la partecipazione dei migliori fondisti del Lazio. Tutti possono comunque partecipare alla manifestazione che, nelle precedenti edizioni, ha visto il successo, nell'ordine, di Scalise, Nenni, Tulli e Vercellone. L'appuntamento è fissato per le ore 8.30.

* * *

Sempre domani interessante manifestazione ciclistica al quartiere della Magliana. Si tratta della Ciclolonga, una pedalata di massa. La Ciclolonga, indetta dalla Polisportiva Rinascita della Magliana e dalla lega ciclotur smo dell'Uisp, raggiungerà dal punto di ritrovo (piazza Vico Pisano, ore 7) il litorale sud di Roma. Qui sosterà per il ristoro a Tor Vaianica. Attraverso la via Pontina la Ciclolonga rientrerà alla Magliana. Le iscrizioni si accettano sino a questa sera alla sede della Polisportiva Rinascita e sono libere a tutti.

Pre-tattica e incertezze caratterizzano l'anti-vigilia del derby

Lazio: Giordano davvero escluso? Roma: il dubbio resta De Sisti

Vinicio senza D'Amico: sceglie Clerici al posto del giovane centravanti e fa uscire Ghedin per immettere Martini - Giagnoni schiera Peccenini al posto dello squalificato Chinellato - Anche Boni in dubbio - Casaroli o Ugolotti «spalla» a Musiello? Arduo compito della Fiorentina a Vicenza - Il Napoli cerca il rilancio contro il Torino

ROMA — Il «derby» Lazio-Roma domina l'«ottava» di «ritorno». Vuoi perchè può decidere anzitempo il «divorzio» di Vinicio dalla Lazio, vuoi perchè anche per Giagnoni non c'è da stare troppo allegri. Entrambe gravitano in zona pericolosa e definirlo il «derby» della paura (sarà il 108.), non ci sembra affatto esagerato. Non mancano poi altri incontri di grande richiamo. Napoli-Torino meriterebbe un capitolo a se; Vicenza-Fiorentina, Inter-Perugia, Bologna-Milan e Juve-Verona fanno da degno contorno. Ma vediamo il cartellone (ore 15).

● **BOLOGNA (16) - MILAN (28)** — Situazione drammatica per Pesaola e i suoi. Il tecnico «rivoluziona» i quadri. Fuori Massimelli, Viola e Fiorini. Squalificato ancora De Ponti. Un attacco inedito: Mastalli e Colomba ali, Chiodi centravanti, Nanni e Paris interni. A Liedholm è venuto a mancare Antonelli, sfortunatosi in allenamento. Il suo posto sarà preso da Bigon. In caso di rigore, dopo quello fallito da Calloni, l'incaricato dovrebbe essere Capello. I precedenti: 22 successi bolognesi, 13 pari e 11 vittorie rossonere. Segno prevalente la X con il 50%.

● **GENOA (18) - ATALANTA (20)** — Il presidente Fossati pare abbia aperto l'asta per Pruzzo. Strano modo di considerare un giocatore. Favorito il Milan che forse ricusa Novellino, in quanto Liddas ha capito il valore di Antonelli. Ma «voci» dicono che si farebbe avanti anche la Juventus. Formazione invariata rispetto a quella che ha pareggiato a Foggia. Onofri ha recuperato bene. Tra i bergamaschi Libera e Bertuzzo in evidenza nell'allenamento. Niente da fare per il recupero di Mastropasqua. Precedenti: due soli successi a «Marassi» dei bergamaschi; 7 pari e 13 vittorie del Genoa. Segni prevalenti l'1 e la X (40% ciascuno).

● **INTER (25) - PERUGIA (24)** — Entrambe in zona UEFA. Lo squalificato Fedele sarà sostituito da Oriali, mentre Scanziani sarà il mediano. Per la maglia n. 7 favorito Roselli rispetto a Merlo e Pavone. Altobelli andra ancora in panchina. Umbri con un centrocampo di ferro e una sola punta: Novellino. I precedenti: due e entrambi pareggi. Segno prevalente l'1 col 40%, ma anche la X vanta un buon 30%.

● **JUVENTUS (33) - VERONA (23)** — Stavolta gli uomini di Valcareggi sembrano chiusi, pur essendo «undici» da trasferta. I bianconeri sono galvanizzati dall'aver conquistato la semifinale in Coppa Campioni. Zigoni è in gran forma. Negrisolo ha smaltito i postumi di una dolorosa contusione alla gamba sinistra. Tardelli squalificato e Furino infortunato danno via libera a Cabrini e Fanna, mentre il centravanti sarà Boninsegna. Precedenti: veronesi nove volte a Torino e un solo punto. Segno prevalente l'1 col 60%.

● **VICENZA (28) - FIORENTINA (17)** — Paolo Rossi è il «profeta» di una squadra che gioca per lui. La corte ghiela fa la Juventus (e già bianconero, ma l'ipocrisia del «non si può dire» copre la questione). G.B. Fabbri ha un solo dubbio: Marangon o Callioni. Antognoni dovrebbe recuperare, per il resto stessa formazione che ha battuto la Roma. Impresa difficile conquistare punti contro i lanerii. Precedenti: 10 successi biancorossi, 6 pari, 7 vittorie «viola». Segno prevalente l'1 col 50%.

● **LAZIO (19) - ROMA (20)** — Delusione per due e paura per due, così accadde due stagioni fa. Grossi problemi per Vinicio: D'Amico ha di nuovo il ginocchio destro gonfio. Non è partito neppure per il «ritiro» di Fregene. Se fra tre giorni il dolore e il gonfiore non dovessero cessare, si prospetta l'ipotesi dell'operazione di menisco. Niente da fare neppure per Boccolini. Rientra Manfredonia che ha smaltito i postumi della contrattura muscolare. Ma ecco i piani: Ghedin fuori per far posto a Martini, stessa cosa per Giordano a favore di Clerici. Per Giordano si tratta di una punizione vera e propria. Il presidente Lenzini non è d'accordo. Comunque una ulteriore scontitta segnerebbe il destino di Vinicio. Giagnoni ha grossi problemi: Chinellato squalificato (ci sembrano troppe 4 giornate!), De Sisti in dubbio e persino Boni. Al posto di Chinellato giocherà Peccenini. Bruno Conti è in forte ripresa. Per la punta da affiancare a Musiello il ballottaggio e tra Casaroli e Ugolotti (possibile una staffetta). Precedenti: 14 successi giallorossi, altrettanti pari e 12 vittorie laziali. Ovvia la tripla, pur se i segni prevalenti sono il 2 e la X (40% ciascuno).

● **NAPOLI (22) - TORINO (29)** — I partenopei sono ad un bivio. Vincere significherebbe fare un favore non solo a Juve e Vicenza, ma a se stessi. La sconcertante sconfitta di Perugia ha messo in subbuglio l'ambiente. Chi discute il lavoro di Di Marzio e secondo noi in malafede. La zona UEFA è ancora a portata di mano: tre incontri fuori e cinque in casa. Grossa strigliata ai giocatori; ritiro anticipato. Mattolini di nuovo nel ciclone. Ma Di Marzio è uomo che responsabilizza: stessa formazione che ha perduto a Perugia. Vuol darle la possibilità di riscattarsi. Ma è certo che nei piani futuri dovrà esservi incluso un altro estremo difensore. D'altro canto la società, Ferlaino devono uscire alla luce del sole: si riconfermi il tecnico e, oltre ad aver riscattato Capone, si faccia un pensierino su quel Felice Pulici «ripudiato» da Vinicio in zona promozione. Si dice che se i monzesi dovessero venire in «A» Pulici verrebbe confermato, altrimenti si è già fatto avanti il Milan. Visto poi che il Milan sembra deciso a rinunciare a Novellino, perchè non si tenta di portarlo a Napoli, riformando l'accoppiata vincente Novellino Pin? Tra i granata Castellini vorrebbe rientrare. Scontata la squalifica, torna il «poeta del col» Claudio Sala. Radice teme la «rabbia» del Napoli e, a ben vedere, non sbaglia. Precedenti: 13 successi napoletani, 22 pari e solo 4 scontitte (l'ultima nel '54/55). Segno prevalente l'1, ma non sarebbe male la tripla (la statistica assegna addirittura il 40% ciascuno alla X e al 2).

● **PESCARA (14) - FOGGIA (16)** — Scontro spareggio per la salvezza, ed assoluta necessità di vincere da parte degli abruzzesi. Soltanto così rimarrebbe in piedi una sia pur lieve speranza di salvarsi. Formazione «top secret» quella di Cade. In allenamento si sono visti bene Cinquetti, Bertarelli, La Rosa e Piloni. Puricelli mischia le carte e fa, anche lui, pretattica. Ma vedrete che confermerà la formazione che ha pareggiato col Genoa. Segno prevalente la X, col 50%.

g. a.

Il sorteggio delle semifinali delle Coppe europee

Borussia - Liverpool e Juventus - Bruges

ZURIGO — Si è svolto ieri il sorteggio delle semifinali delle Coppe europee di calcio che si giocheranno il 29 marzo (andata) e il 12 aprile (ritorno).

In Coppa dei Campioni la Juventus affronterà il Bruges mentre Borussia Moenchengladbach e Liverpool daranno vita ad uno scontro che ripeterà la finalissima dell'anno scorso.

Nella Coppa delle Coppe la Dinamo di Mosca incontrerà i viennesi dell'Austria mentre Twente (Olanda) e Anderlecht (Belgio) giocheranno l'altra semifinale.

In Coppa UEFA scontro diretto tra le due rivelazioni della stagione, Grasshoppers e Bastia, mentre il PSV Eindhoven è stato accoppiato al Barcellona di Cruyff.

totocalcio

Bologna-Milan	x 2
Genoa-Atalanta	1
Inter Perugia	1 x
Juventus-Verona	1
Vicenza-Fiorentina	1
Lazio-Roma	1 x 2
Napoli-Torino	1 x
Pescara-Foggia	x
Piacenza-Udinese	1 x 2
Lucchese-Parma	1
Siena-Spal	x 2
Paganese-Catania	x
Siracusa-Nocerina	x

OPIT